

Il trans e la sudamericana. Trapani, blitz a luci rosse

TRAPANI. Le tariffe variavano a seconda degli appetiti sessuali dei clienti, partendo da un minimo di 100 euro fino a sfiorare i 300. A pattuire il prezzo sarebbero stati una donna sudamericana, Z.M. di 37 anni, residente a Palermo, e un trans trapanese, G.G. di 30 anni. Entrambi sono stati arrestati, a Trapani, dalla polizia nell'ambito dell'operazione denominata «Tutti i Frutti» che ha portato alla scoperta di due case d'appuntamento. Una era stata allestita nel popolare Rione Palina nell'immediata periferia della città; l'altra, invece, in una traversa della centralissima via Fardella.

La sudamericana e il transessuale sono chiamati a rispondere del reato di «esercizio di casa di prostituzione». Adesso si trovano agli arresti domiciliari. Un uomo di 44 anni, di Trapani, invece, è stato iscritto nel registro degli indagati. All'individuazione delle due «case di piacere», gli investigatori della Squadra mobile sono arrivati in seguito alle segnalazioni fatte da alcuni abitanti delle zone dove insistevano le abitazioni a luci rosse. Il continuo viavai di giovani e meno giovani li aveva allarmati. Il pellegrinaggio iniziava nel pomeriggio e finiva soltanto a tarda sera. I clienti erano uomini di ogni età e appartenenti a tutti i ceti sociali. Operai, impiegati, liberi professionisti, commercianti, tutti pronti a mettere mano al portafoglio per trascorrere una mezzora all'insegna del sesso e della trasgressione. Tra le mura domestiche tutto sembrava facile. Bastava pagare, al resto pensavano la sudamericana e il trans che sapevano accendere le fantasie erotiche dei frequentatori dei luoghi dove si praticava sesso a pagamento.

I clienti - sostengono gli agenti di polizia - venivano attratti dalla disponibilità delle persone-arrestate a prestarsi a particolari giochi sessuali. Le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari sono state emesse dal Gip del tribunale di Trapani, Massimo Corleo, su richiesta del sostituto procuratore, Massimo Palmeri, che ha coordinato l'indagine, condotta dal personale della sezione «Criminalità extracomunitaria e prostituzione» della Squadra mobile.

Luigi Todaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS